



Eublepharis macularius: scheda di allevamento

Ordine: Squamata
Sottordine: Sauria (Lacertilia)
Infraordine: Gekkota
Famiglia: Gekkonidae
Sottofamiglia: Eublepharinae

Descrizione

L'*Eublepharis macularius* è un gecko terricolo di grossa taglia (circa 25cm) che vive nei deserti rocciosi e stepposi di Pakistan, Afghanistan, India, Iran, Iraq, India e Asia del sud. E' il gecko più diffuso tra gli appassionati grazie anche alle molteplici variazioni cromatiche presenti sul mercato. Il corpo è coperto di macchie scure (spot) su un colore di fondo tendente bianco-giallastro. Possiede una grossa coda che funge da riserva di grassi, se si sente in pericolo è in grado di staccarsela (autotomazione); con il passare del tempo ricrescerà una coda differente dall'originale, liscia e piuttosto tozza. Il peso medio di un esemplare adulto è di circa 50-60 grammi. Il dimorfismo sessuale è piuttosto evidente: i maschi hanno due rigonfiamenti alla base della coda ove sono riposti gli emipeni, inoltre posseggono due file di pori preanali molto marcati disposti a "V". Le aspettative di vita in cattività di un esemplare correttamente allevato sono di 15-20 anni.

Alloggiamento

Per un terrario biotopo le dimensioni minime per una coppia devono essere 40cm x 50cm x 40cm. Come substrato sono adatti torba bionda, fibra di cocco truciolata, lastre in pietra o ghiaietto per acquari a grana grossa. Sconsigliati invece sabbia, segatura e tutolo di mais perchè se ingeriti possono causare occlusioni intestinali pericolose per la salute del gecko. Non devono mai mancare i rifugi che possono essere creati con sottovasi rovesciati, cortecce o tronchi cavi. Si può anche optare per l'allestimento di un terrario "sterile" composto da carta assorbente o fogli di giornale e vaschette da gelato rovesciate come tane. In entrambi i casi, ci devono essere delle griglie o fori per permettere un buon ricircolo d'aria e la formazione di muffe. Come per la maggior parte dei rettili, non è possibile per nessun motivo tenere due maschi nello stesso terrario, mentre, al contrario, più femmine sono consentite.

Temperatura

Gli *Eublepharis macularius* necessitano di un riscaldamento di una parte del terrario, solitamente un terzo, dove la temperatura massima sarà di circa 32°C. Per fare ciò è necessario l'utilizzo di un cavetto o tappetino riscaldante termostato posto all'esterno del terrario. Il riscaldamento dovrà provenire dal basso. Se le temperature della stanza dove verranno allevati questi gechi non scendono sotto i 15-20 gradi nella stagione fredda, è possibile allevarli senza l'ausilio di alcun riscaldamento artificiale. Il discorso cambia per gli esemplari baby, che necessitano sempre temperature non inferiori ai 25°C per almeno i primi sei mesi di vita.

Umidità

Il tasso di umidità ideale per questi gechi è del 50%, solitamente corrispondente al tasso presente in ogni abitazione d'Italia.

Alimentazione

I gechi leopardini si cibano di praticamente qualsiasi insetto da pasto presente in commercio, ovviamente della misura adeguata. Potremo offrire grilli, blatte, tarme della farina, locuste, cavallette, kaimani e talvolta camole del miele, ma senza abusarne. Il cibo deve essere offerto 2-3 volte la settimana, preventivamente spolverato di un buon integratore di Calcio e vitamina D3 (privo di fosforo). L'alimentazione dovrà essere ridotta nel periodo invernale per gli adulti che si intenderà riprodurre. Non deve mai mancare l'acqua, somministrata tramite nebulizzazioni o piccole ciotole. L'integratore Calcio+D3 si trova in vendita nei negozi specializzati o sui siti on-line dedicati a mangimi ed accessori per rettili. Attenzione ad acquistare integratori i cui ingredienti siano esclusivamente Calcio+D3, senza aggiunta di altre vitamine, che potrebbero essere dannose per l'animale.

Riproduzione

Riprodurre gli *Eublepharis macularius* è piuttosto semplice, anche per un allevatore alle prime esperienze. È necessario disporre di una coppia e che la femmina abbia superato i 50g di peso. La maturità sessuale avviene dopo circa otto mesi di vita. Dopo il periodo invernale di letargo (brumazione) dove saranno spenti tutti i tipi di riscaldamento e illuminazione e i pasti saranno ridotti a 1 la settimana, si deve ricominciare a riscaldare i terrari e ad aumentare la frequenza dei pasti. Se i gechi sono stati tenuti separati, è il momento di unirli, possibilmente introducendo la femmina nel terrario del maschio. Inizieranno durante le notti i rituali di accoppiamento. Ad accoppiamento avvenuto, dopo circa 15-20 giorni, la femmina deporrà 2 uova all'interno della scatola di deposizione che noi avremo preventivamente preparato (una vaschetta chiusa con un foro applicato sulla parte superiore per permettere l'ingresso della gestante, riempita di vermiculite o torba umida). Le uova andranno rimosse, facendo attenzione a mantenerle sempre nella stessa posizione per non rischiare di soffocare l'embrione presente all'interno, e riposte in una vaschetta riempita con vermiculite (o perlite) inumidita, il rapporto tra acqua e materiale da incubazione deve essere di 1:1.

Le uova, incubate a temperature tra i 27°C e i 31°C, si schiuderanno in media dopo 50-60 giorni.

Scheda a cura di Marcello Festa

